

# U20

ROME-MILAN  
2021

## Urban 20 calls on G20 to empower cities to ensure a green and just recovery

An official communiqué  
from Urban 20 (U20)

ROMA



Comune di  
Milano



UCLG

United Cities  
and Local Governments

#URBAN20

## TRADUZIONE ITALIANA DI CORTESIA

Guidati dalle città co-presidenti di Roma e Milano, noi, i sindaci e governatori delle città sottoscritte, riuniti come Urban 20 (U20), invitiamo i Leader del G20 a collaborare con le città per realizzare società incentrate sull'uomo, eque, a emissioni zero, a prova di cambiamenti climatici, inclusive e prospere.

La natura trasformativa dell'Agenda 2030 offre alle città un'opportunità chiave per promuovere un nuovo paradigma di sviluppo sostenibile e avviarsi verso una ripresa resiliente dalla crisi umanitaria causata dal COVID-19.

Sindaci e governatori sono in prima linea nella risposta alla pandemia da COVID-19 e all'emergenza climatica. Il modo in cui i leader indirizzeranno i finanziamenti per la ripresa da COVID-19 rappresenta la sfida più significativa per qualsiasi governo impegnato nella risposta a pandemia ed emergenza climatica.

La pandemia da COVID-19 ha messo in luce la solidarietà tra città e ha sottolineato l'importanza di lavorare insieme a soluzioni locali che garantiscano che nessuno e nessun luogo vengano dimenticati. Ha sottolineato che istituzioni pubbliche forti e la fornitura di servizi sono vitali per la coesione delle nostre comunità e per garantire l'accesso universale all'assistenza sanitaria in maniera equa per tutti.

Per garantire che la fornitura di servizi pubblici a livello locale venga mantenuta, che le persone siano protette e che si realizzi una ripresa verde, giusta e sostenibile dalla pandemia da COVID-19, le città devono avere accesso diretto a forniture e finanziamenti da fonti internazionali e nazionali, per esempio dai *recovery plan* nazionali. L'accesso equo ai vaccini deve essere garantito a tutti, in particolare alle città dei paesi in via di sviluppo. Gli investimenti verdi devono essere potenziati e il decentramento fiscale e le istituzioni finanziarie e amministrative locali autonome devono essere viste come moltiplicatori economici dello sviluppo nazionale. Inoltre, il principio di sussidiarietà deve essere seguito come fattore chiave per migliorare la *governance* del territorio e realizzare processi-quadro di *governance* multilivello volti ad aumentare l'impatto e la coerenza delle politiche e degli investimenti privati. Deve inoltre essere istituito un sistema multilaterale più inclusivo, in cui le città abbiano un posto al tavolo decisionale, affinché sia

riconosciuto che i programmi internazionali dipendono dall'azione locale e vengano promossi strumenti di trasformazione, come le Revisioni Volontarie Locali e Subnazionali.

Coerentemente con l'Obiettivo di Sviluppo Sostenibile 17 e promuovendo i partenariati tra le città sostenibili per attuare l'Obiettivo di Sviluppo Sostenibile 11 e l'Agenda 2030 nel suo insieme, invitiamo tutti i livelli di governo, le imprese, i sindacati, gli investitori, le università, i movimenti giovanili e la società civile a unirsi a noi nel riconoscere l'emergenza climatica globale e aiutarci a realizzare azioni su basi scientifiche per superarla. Sulla base di quanto stabilito nei precedenti cicli U20, pubblichiamo questo Comunicato, che invita i paesi del G20 a collaborare con le città per realizzare una ripresa verde, giusta e locale attraverso:

## Persone

- 1. Rafforzare i sistemi sanitari** – Invita il G20 a garantire il diritto alla salute sostenendo strutture solide di servizi di base e un coinvolgimento *multi-stakeholder*, passando da sistemi di risposta a sistemi di prevenzione e onorando l'impegno di rendere i vaccini un bene pubblico globale, attraverso una stretta collaborazione tra i settori pubblico e privato, ed equamente distribuiti alle persone di tutto il mondo; a rafforzare tempestivamente il supporto ai paesi in via di sviluppo dando priorità all'aumento della capacità produttiva, della salute e del benessere nella regolamentazione del commercio internazionale, e ad impegnarsi ad astenersi dalle restrizioni all'esportazione dei vaccini poiché l'accesso iniquo amplia il divario tra il Nord e il Sud del mondo.
- 2. Garantire la fornitura di servizi pubblici locali** - Il G20 dovrebbe consentire quadri legislativi che promuovano una solida struttura di servizi pubblici locali come pietra angolare dei sistemi sanitari e di una ripresa verde e giusta, investendo nelle risorse umane e nello sviluppo di competenze dei governi locali, e attraverso l'accesso diretto ai finanziamenti.
- 3. Dare priorità alla parità di accesso per non lasciare nessuno indietro** – Invita il G20 a rafforzare le economie locali, garantire alloggi adeguati attraverso la collaborazione con il settore pubblico e privato, fornire ammortizzatori sociali e servizi pubblici essenziali, in particolare l'istruzione, la salute e il diritto alla mobilità e ad un trasporto pubblico sicuro che riduca le disuguaglianze, le emissioni e che garantisca connettività e accessibilità, garantendo

che siano universalmente ed equamente accessibili a tutti, economicamente abbordabili e privi di discriminazioni di alcun tipo.

4. **Investire nella vita culturale** – Invita il G20 a dare alle città il potere di garantire che la vita culturale sia un pilastro chiave dello sviluppo sostenibile, dell'equità, della giustizia, della dignità umana e della diversità, e dell'azione contro il cambiamento climatico, sostenendo l'espressione di sé, il sapere indigeno, l'educazione delle generazioni future, e costruendo meccanismi per sviluppare ulteriormente le realtà culturali esistenti. A riconoscere che il settore culturale è stato gravemente colpito dalla pandemia e che il suo ruolo è essenziale nella ripresa sociale ed economica delle nostre città, grazie al suo potere di cambiamento, innovazione e rafforzamento delle comunità e delle identità.
5. **Promuovere la coesione sociale** – Invita il G20 a dare alle città il potere di garantire la salvaguardia dei diritti umani, promuovere la coesione sociale, proteggere i più vulnerabili che vivono e lavorano nell'informalità e guidare sforzi di *recovery* verdi e giusti che riconoscano l'importanza della mobilità umana come potente motore di sviluppo, per costruire città di appartenenza, promuovere politiche inclusive di genere, leadership femminile, equità nel lavoro retribuito e non retribuito, e per smantellare le strutture obsolete che perpetuano la discriminazione, le molestie, il razzismo e il sessismo.

## Pianeta

1. **Investimenti intelligenti per una ripresa verde e giusta** – Invita il G20 a promuovere solo stimoli verdi, spostando gli investimenti pubblici da infrastrutture ad alto contenuto di carbonio a soluzioni verdi e accelerando il disinvestimento dai combustibili fossili, e a combattere la povertà energetica, garantendo che tra il 40% e il 50% degli investimenti per il clima vadano direttamente a beneficio delle comunità in prima linea, vulnerabili o emarginate. Ciò dovrebbe avvenire in primo luogo attraverso investimenti in tecnologie per l'efficiamento energetico, sviluppo di competenze e ricerca in trasporti pubblici sostenibili e sicuri, edifici a zero-emissioni di carbonio, diffusione di tecnologie per l'energia pulita mature, soluzioni per l'energia pulita innovative come l'idrogeno verde, le infrastrutture verdi e blu, la rimozione del carbonio, l'economia circolare volta al raggiungimento di zero rifiuti, lo sviluppo transito-

orientato e sistemi alimentari rispettosi del clima. In secondo luogo, dedicando finanziamenti per l'adattamento e per la resilienza e il ripristino climatici, per dare potere alle città garantendo flussi finanziari e lo sviluppo di competenze per accelerare e aumentare la resilienza climatica urbana. A promuovere la rigenerazione urbana attraverso spazi più verdi, rigenerando i sistemi viventi naturali e garantendo che le città intelligenti siano progettate focalizzandosi sui bisogni dei residenti.

- 2. Azione per il clima accelerata in vista della COP26** – Riconoscendo che il momento di agire per affrontare l'emergenza climatica globale è ora, invita i paesi del G20 ad aprire la strada ad una COP26 ambiziosa, impegnandosi a mantenere il riscaldamento globale a 1,5°C come designato dalla campagna *Race to Zero*, ponendo al centro di tutti i processi decisionali l'azione per il clima basata sulla scienza e inclusiva; impegnandosi a raggiungere zero emissioni nette negli anni 2040 o prima, o al più tardi entro la metà del secolo, e fissando un obiettivo intermedio da raggiungere nel prossimo decennio, che rifletta una giusta parte della riduzione globale del 50% di CO<sub>2</sub> entro il 2030 identificata nel Rapporto Speciale dell'IPCC sul Riscaldamento Globale di 1,5°Celsius, secondo il principio delle responsabilità comuni ma differenziate e delle rispettive capacità, alla luce delle diverse circostanze nazionali; presentando nuovi Contributi Definiti a Livello Nazionale (NDC) e Strategie a Lungo Termine (LTS) rafforzati; garantendo un pacchetto finanziario adeguato, anche attraverso almeno lo 0,7% di Aiuto Pubblico allo Sviluppo, per sostenere i paesi in via di sviluppo nel raggiungimento di questi obiettivi; impegnandosi per il 100% di energia pulita entro il 2040 o prima; eliminando gradualmente i motori a combustione interna e raggiungendo il 100% di vendite di veicoli a emissioni zero il prima possibile e non oltre il 2035; garantendo che i nuovi edifici siano efficienti sotto il profilo delle risorse energetiche e funzionino a zero emissioni di carbonio entro il 2030 e che tutti gli edifici esistenti siano ristrutturati e adattati per funzionare a zero emissioni di carbonio entro il 2050; riconoscendo che per molti paesi l'ambizione e l'azione in materia di clima dipendono fortemente dalla disponibilità di finanziamenti esterni; e collaborando con le città per allontanarsi dal carbone e da altri combustibili fossili, ascoltando le esigenze delle città e includendole nelle decisioni e azioni chiave necessarie per la transizione energetica.

3. **Sostenere le città intermedie** – Invita il G20 a utilizzare il grande potenziale delle città intermedie come catalizzatori per lo sviluppo sostenibile e per modelli di produzione e consumo sostenibili e trasformativi attraverso politiche e investimenti diretti, garantendo coesione territoriale, resilienza e uguaglianza tra territori basati su un rapporto simbiotico tra aree rurali e urbane.
4. **Costruire con la natura per la resilienza climatica e il benessere** – Invita il G20 a dare alle città il potere di rafforzare le soluzioni basate sulla natura nei nostri ambienti urbani per ridurre il rischio climatico e la vulnerabilità, ridurre al minimo l'impatto di disastri naturali come uragani, terremoti e tsunami, sostenere servizi ecosistemici più ampi che si adattino alle mutevoli condizioni ambientali, rispettino i sistemi di vita e proteggano la biodiversità, aiutino le comunità in prima linea a diventare resilienti e ad adattarsi agli impatti dei cambiamenti climatici - compresi il caldo estremo, la siccità, gli incendi, le inondazioni e l'innalzamento del livello del mare - e garantiscano che gli spazi naturali siano pubblicamente ed equamente accessibili a tutti entro il 2030.
5. **Trasformare i sistemi alimentari** – Invita il G20 a sostenere e potenziare le città come attori chiave di sistemi alimentari sostenibili in grado di guidare il cambiamento nei consumi e nella produzione attraverso politiche alimentari urbane che promuovano la lotta contro la fame, abitudini alimentari sane, consumo consapevole e conservazione dei terreni agricoli e delle risorse idriche. A facilitare l'accesso delle città a finanziamenti e soluzioni innovative per lo sviluppo di ambienti alimentari sostenibili e ricchi di biodiversità, catene di approvvigionamento e produzione alimentare urbana e modelli di economia circolare che garantiscano la sicurezza alimentare per tutti e riducano al minimo l'impronta di carbonio. A promuovere politiche volte all'interazione tra ricerca scientifica e cultura del cibo. A sostenere i produttori locali e biologici e a considerare i legami urbano-rurali, le differenze territoriali e culturali per sviluppare sistemi alimentari resilienti e inclusivi che forniscano opzioni nutrienti e sostenibili per tutti.

## Prosperità

- 1. Adattarsi al futuro del lavoro e a una transizione giusta** – Il lavoro, e la garanzia dei diritti dei lavoratori, è la leva più potente per affrontare le disuguaglianze e il divario di genere e razziale. Una ripresa verde e giusta può creare fino a 50 milioni di posti di lavoro sostenibili entro la fine del 2025, oltre un terzo in più rispetto a una tradizionale ripresa ad alto contenuto di carbonio. Il G20 deve dare alle città il potere di affrontare i cambiamenti strutturali, compresa la polarizzazione del lavoro dovuta all'economia digitale, che stanno ridisegnando il futuro del lavoro, investendo in posti di lavoro dignitosi e ben retribuiti che generino entrate dalla mitigazione del clima, sostenendo una transizione giusta per i lavoratori del settore dei combustibili fossili e sviluppando strategie nazionali che tengano conto dell'impatto sull'occupazione locale e aumentino la partecipazione delle donne alla forza lavoro. Il G20 deve fornire pari accesso a un'istruzione di qualità per tutti, opportunità di lavoro per i giovani e le persone con disabilità, formazione professionale e riqualificazione delle competenze trasversali e digitali, e affrontare le barriere amministrative, economiche e tecnologiche che hanno un impatto sulle nostre comunità, compresi i meccanismi di regolarizzazione, *benefit* e tutele per i lavoratori informali e per i lavoratori a contratto.
- 2. Rafforzare la democrazia locale** – Invita il G20 a proteggere e portare in primo piano i meccanismi decisionali locali e di partecipazione pubblica, sia attraverso canali fisici che digitali, sviluppando quadri giuridici e istituzionali che includano pienamente e rispondano alle esigenze delle città, compresi i dati, la trasparenza e la libertà di stampa e di espressione. A rafforzare il coinvolgimento diretto di tutti, in particolare delle comunità sottorappresentate e vulnerabili, negli spazi decisionali per meglio riflettere la composizione delle nostre città e dare voce ad un'ampia gamma di esperienze e idee.
- 3. Promuovere l'autonomia fiscale** – Invita il G20 a ricostruire l'autonomia fiscale delle città per garantire flussi di entrate per una migliore pianificazione, accesso a prestiti e investimenti e creando condizioni favorevoli per un ecosistema di partner finanziari pubblici e privati che possano sostenersi a vicenda e aiutarsi a garantire i necessari finanziamenti. A migliorare la capacità delle città di garantire conformità e integrità negli appalti pubblici e supportare nuove fonti di reddito, ad esempio attraverso la produzione di dati e modelli di economia circolare e

decarbonizzazione. Ad espandere i modelli di finanziamento misto, sostenere mezzi innovativi di finanziamento multilaterale e transfrontaliero, rafforzare la capacità di finanziamento locale e agire per aumentare i flussi di capitale nazionale e internazionale dedicati a investimenti trasformativi, in particolare nei mercati svantaggiati, garantendo nel contempo che tali investimenti non danneggino i mezzi di sussistenza locali.

4. **Promuovere lo sviluppo economico locale** – Invita il G20 a promuovere modelli di produzione e consumo basati su prossimità, turismo sostenibile, produzione verde e a sostenere le micro, piccole e medie imprese locali come spina dorsale delle nostre economie e a collegarle alle catene del valore internazionali. A continuare a promuovere e sfruttare l'innovazione inclusiva e il coinvolgimento e la collaborazione *multi-stakeholder* attraverso piattaforme social. A riconoscere l'importanza delle città come parte delle loro economie locali e contribuire a mantenere la coerenza e la sostenibilità dei servizi pubblici locali quando gli shock economici hanno un impatto sui bilanci locali. Ad armonizzare ed espandere gli standard internazionali e i meccanismi di certificazione per le aziende e i fondi di investimento per contribuire più direttamente agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile a livello locale.
5. **Proteggere i diritti digitali** – Invita il G20 a riconoscere gli impatti duraturi della digitalizzazione sull'equità e sul coinvolgimento dei cittadini durante e dopo la pandemia, consentendo con urgenza nuove forme di regolamentazione dei dati e *governance* digitale, che adattino i diritti umani all'era digitale promuovendo diritti digitali, trasparenza e *privacy*, e che tengano conto della regolamentazione e delle conseguenze fiscali dell'esercizio e della fornitura di servizi digitali a livello internazionale. A sostenere gli sforzi per colmare il divario digitale (connettività, dispositivi e competenze) e a garantire che i futuri investimenti nelle città intelligenti seguano standard digitali aperti ed etici, rendano la tecnologia e i dati economicamente accessibili, controllati dai cittadini, universalmente accessibili, e sostengano l'alfabetizzazione digitale e garantiscano la libertà da censura e pregiudizi discriminatori all'interno di algoritmi e sistemi di intelligenza artificiale.

#### Sottoscritto dai seguenti Leader delle Città U20

- Virginia Raggi, Sindaca di Roma



- Giuseppe Sala, Sindaco di Milano
- Femke Halsema, Sindaco di Amsterdam
- Ada Colau, Sindaca di Barcellona
- Michael Müller, Sindaco Governatore di Berlino
- Horacio Rodríguez Larreta, Sindaco di Buenos Aires
- Mxolisi Kaunda, Sindaco di Durban (eThekweni)
- Anies Baswedan, Governatore di Giacarta
- Jan Vapaavuori, Sindaco di Helsinki
- Ekrem Imamoglu, Sindaco di Istanbul
- Cllr Geoff Makhubo, Sindaco di Johannesburg
- Fernando Medina, Sindaco di Lisbona
- Sadiq Khan, Sindaco di Londra
- Eric Garcetti, Sindaco di Los Angeles
- José Luis Martínez-Almeida, Sindaco di Madrid
- Valérie Plante, Sindaca di Montreal
- Bill de Blasio, Sindaco di New York City
- Matsui Ichiro, Sindaco di Osaka
- Anne Hidalgo, Sindaca di Parigi
- Eduardo Paes, Sindaco di Rio de Janeiro
- Ahmed Aboutaleb, B.Eng. Sindaco di Rotterdam
- Ricardo Nunes, Sindaco di San Paolo
- Oh Se-hoon, Sindaco di Seul
- Mustafa Tunç Soyer, Sindaco di Smirne
- Koike Yuriko, Governatrice di Tokyo

## E dai seguenti Leader delle Città Osservatrici di U20:

- Claudia López Hernández, Sindaca di Bogotá
- Yvonne Aki-Sawyerr, Sindaca di Freetown
- Susan Aitken, Capa del Consiglio Comunale di Glasgow